

INDICAZIONI AUDIOVISIVE

La produzione cinematografica - si tratti di materiale a carattere documentaristico o di film<sup>di</sup>/finzione- sui temi della nocività in fabbrica e sul territorio, sulle malattie professionali, sugli infortuni sul lavoro, sulle lotte operaie e popolari per una riforma in questo settore è veramente molto scarsa.

Da parte del movimento democratico e da parte degli imprenditori anche se per motivi diametralmente opposti, questi temi non sono mai stati affrontati in termini cinematografici. Le ragioni sono comprensibili per il padronato, interessato a impedire la conoscenza di una realtà inquietante e spesso drammatica. Invece il movimento operaio e democratico non ha sin ora prodotto film specifici su questo argomento perchè i problemi della difesa dell'ambiente sono arrivati assai tardi a far parte del patrimonio di iniziative dello stesso movimento democratico. Solo negli ultimi anni, come è noto, i problemi dell'ambiente sono entrati ~~e far parte~~ nelle rivendicazioni (anche contrattuali) operaie, e più in generale le questioni della nocività sono diventate motivo di mobilitazione di organismi democratici (tra cui gli Enti Locali).

Tuttavia qualche materiale esiste, *E come:*

~~Una prima rassegna può essere costituita da:~~

LA FABBRICA PARLA, numero speciale del 3° Canale del PCI, (16mm.- B/N) che nell'affrontare i temi della condizione di lavoro in fabbrica, parla anche della nocività. 1968 (Reperibile presso l'UNITelefilm, via Sprovieri, 14 - Roma)

La filmina su L'AMBIENTE DI LAVORO realizzata dalla FLM, Centre Nazionale formazione sindacale (Corso Trieste ROMA) 1971

LA SALUTE NON SI VENDE 1976 prodotto dall'interassociativo (16mm. B/N) di prossima uscita. Reperibile presso l'ARCI.

*2 sottotitolo*

A questi film documentari si possono aggiungere i ~~vecchi~~ film (forse gli unici seri, per quanto riguarda l'Italia) di Ugo Gregoretti : Omicron, 1962 e di Ettore Scola TREVICO-Torino, 1974.

Il cinema industriale che ha perlopiu carattere pubblicitario e didattico, ha realizzato, invece, e non a caso, film documentari sul tema dell'ecologia e dell'inquinamento. A questo proposito si possono segnalare :

L'ombra del progresso (B.P. italiana); Il fiume deve vivere (Shell film unit); load on top (Esso Italiana); Cieli Puliti (Eurocine TV) ~~per informazioni o noleggi rivolgersi presso la cineteca della Confederazione Generale dell'Industria Italiana, EUR (invece Roma)~~

~~Altri~~ *Altri*: Mani nelle mani (Anfo-Patent); Cosa si può fare (Atlas Copco) Shshsh .... (Atlas Copco), ~~e~~ prodotti da industrie estere si pongono ~~per~~ il problema della difesa dell'ambiente di lavoro. (~~Anche per questi rivolgersi alla Confindustria~~)).

Questi film-documentari se proiettati, dovrebbero essere naturalmente analizzati e discussi <sup>con particolare attenzione</sup> ~~perche~~ <sup>perche</sup> per quanto di ottima fattura tecnica hanno un orientamento e un contenuto ~~informativi~~ <sup>informativi</sup>.

Così come i film-documentari che si trovano presso l'ufficio delle Nazioni Unite a Roma ~~che sono solo~~ a carattere ecologico ~~ed~~ (hanno il limite di essere in inglese) ~~che sono~~ : Flowgently; The air we breath; Six fathoms deep; Striking a balance; Under a new management; Nor any drop to drink.

*Corrispondenti agli interessi delle industrie che li hanno prodotti*